

CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA

(D.P.R.S. 23/05/1997 n° 149)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 47 DEL 11-4-2014

Oggetto: Tribunale di Catania – Sez. Civile - Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo ex art.696 c.p.c. promosso dal Consorzio di Bonifica 9 Catania nei confronti della R.T.I. capo gruppo mandatario “Istituto di vigilanza privata A.N.C.R.” – Estensione conferimento incarico.

L'anno duemilaquattordici, il giorno *due* del mese di *Aprile* presso la sede dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe Dimino, nominato con D.A. n. 01 del 12/12/2012, assistito dal Direttore del Consorzio Dott. Giuseppe Barbagallo, con le funzioni segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la legge regionale n.45 del 25 maggio 1995;

VISTO lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 466 del 26 novembre 1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 23 giugno 1999

PREMESSO che, con contratto d'appalto del 4.11.2010 repertorio n. 266, il Consorzio ha affidato, per cinque anni, a codesta R.T.I. capo gruppo mandatario “Istituto di vigilanza privata A.N.C.R.”, il “Servizio di videosorveglianza e pronto intervento del patrimonio mobiliare e immobiliare ed impianti dell'Ente in 36 siti in provincia di Catania, Siracusa ed Enna , con comodato del Consorzio delle attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;

PREMESSO che, l'art 4 del Contratto d'Appalto in questione prevede che il servizio di sorveglianza dovrà essere espletato a mezzo radio vigilanza e/o video vigilanza e pronto intervento con personale della RTI per la durata giornaliera h 24 in modo da reprimere eventuali furti e rapine, a danno del patrimonio dell'Ente;

PREMESSO che, il patrimonio dell'Ente, per la salvaguardia del quale era stato stipulato il citato contratto d'appalto, ha riportato notevoli danni a causa di numerosi atti vandalici sabotaggi e furti;

CONSIDERATO che, nei siti dove si sono verificati i fatti sopra descritti, comprese nelle centrali di sollevamento denominate “Pignato e Turcisi, a seguito di diverse ispezioni effettuate dalle guardie giurate del Consorzio, sono state rilevate notevoli e gravi inadempienze da parte della R.T.I. e

accertate diversi malfunzionamenti degli apparati anti intrusione a tale scopo installati, che hanno compromesso in modo significativo l'efficienza del servizio di vigilanza e custodia in questione, procurando notevoli danni materiali all'Ente;

CONSIDERATO che, l'art.8 del contratto d'appalto in questione prevede nell'ipotesi di gravi e ripetute inadempienze, espressamente imputabili alla R.T.I aggiudicataria, la risoluzione "ipso iure" del contratto d'appalto in danno alla medesima, previo formale atto di messa in mora, con conseguente escussione della polizza fideiussoria, ai sensi dell'art.6 del contratto;

CONSIDERATO che, la RTI non ha mai provveduto al risarcimento dei danni riportati dal Consorzio a seguito dei fatti di cui sopra, in violazione delle disposizioni previste dal contratto;

CONSIDERATO che, con nota n. prot. 2100 G - 7-12 del 12 aprile 2013, il Responsabile Unico del Procedimento del servizio di sorveglianza e custodia del patrimonio mobiliare, immobiliare e impianti dell'Ente, Stelio Pappalardo ha formulato la contestazione degli addebiti all'appaltatore, ai sensi dell'art.136 d.lgs. n.163 /2006, assegnando alla RTI il termine di 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

CONSIDERATO che la R.T.I ha fatto pervenire al Rup le proprie controdeduzioni alle contestazioni ricevute;

VISTA la relazione redatta in data 23 maggio 2013 assunta al protocollo consortile al n. 4385/2013, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento ha valutato negativamente le controdeduzioni pervenute da parte della R.T.I e con la quale propone all'Amministrazione la risoluzione contratto d'appalto per grave inadempimento, ai sensi dell'art.136 del d. lgs n.163/2006;

VISTA la nota prot. N 1576 del 7 marzo 2014, il Dirigente dell'Area Agraria del Consorzio di Bonifica n.9 Catania, Dott. Agr. Emilio Cocimano, ha rappresentato la necessità di procedere all'urgente esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità delle centrali di sollevamento denominate "Pignato e Turcisi";

CONSIDERATO che con delibera n. 1 del 21.06.2012 del Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica della Sicilia è stato istituito l'Ufficio Legale Interconsortile con sede presso il Consorzio di Bonifica 9 Catania;

CONSIDERATO che con delibera n. 2 del 12.07.2012 del Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica della Sicilia l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Legale Interconsortile è stato conferito all'Avv. Maurizio Nula;

VISTA la delibera n.29 del 30.04.2013 adottata dal Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone relativa alla posizione dell'anzidetto dirigente, notificata all'intestato Ente l'8/05/2013 ed assunta al protocollo consortile al n.4029/13.;

VISTA la nota prot. 1277 pos. G - 7- 12, del 17 marzo 2014 del Commissario Straordinario con la quale conferisce l'incarico all'Ufficio Legale Interconsortile di avviare le opportune azioni legali necessarie per l'urgente esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità degli impianti di

sollevamento "Pignato e Turcisi", con riserva di successiva citazione in giudizio della RTI in questione, per il risarcimento complessivo dei danni patiti dall'Ente;

CONSIDERATO che è intenzione del Consorzio di Bonifica 9 di far verificare, prima nel giudizio, la natura e l'entità dei danni riportati nelle centrali di sollevamento denominate "Turcisi" e "Pignato" mediante "Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo", ai sensi dell'art. 696 c.p.c;

VISTA la nota prot. N.2071 del 24 marzo 2014, il Responsabile Unico del Procedimento ha comunicato che in data 17/18 marzo u.s. la centrale di sollevamento "Tanazzi" ha subito un danneggiamento, rappresentando la necessità di inserire nel ricorso predisposto per i danneggiamenti subiti nelle centrali di Turcisi e Pignato, anche la centrale di sollevamento Tanazzi;

VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Servizio I – Vigilanza Consorzi di Bonifica, Consorzi Agrari ed Enti prot. n. 36366 dl 22.11.2013 con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza ed il controllo sugli atti consortili;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale ;

VISTO l'art. 9 lettera f dello Statuto Consortile;

DELIBERA

Di integrare la delibera n.35 del 17/03/2014 per i motivi già indicati in premessa, estendo il mandato già conferito al Dirigente dell'Ufficio Legale Interconsortile Avv. Maurizio Nula e al componente dello stesso ufficio Avv. Giuseppe Gullotta al fine di rappresentare e difendere l'intestato Ente, congiuntamente e disgiuntamente, eleggendo ai fini del predetto giudizio domicilio presso la sede del Consorzio di Bonifica 9 Catania, Via Centuripe n.1/A.

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Giuseppe Barbagallo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to Dott. Giuseppe Dimino

Certificato di pubblicazione

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo consorziale dal *15-4-2014*

al

Catania,li

E' copia conforme all'originale.

Catania,li

